

Sono stati confermati per un altro mandato dal Consiglio Generale, riunitosi ieri, giovedì 5 maggio 2022, i vertici della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta: Pietro Passerin d'Entrèves ricoprirà nuovamente il ruolo di Presidente, così Patrik Vesan continuerà a svolgere quello di Segretario generale. Cambia, invece, il vice presidente, incarico assegnato ad Alessandra Dalmasso già in passato consigliere della Fondazione.

Entrano a far parte del Comitato esecutivo, insieme a Pietro Passerin D'Entrèves e Alessandra Dalmasso, anche tre nuovi nomi: Patrizia Scaglia, Roberto Grasso e Vivien Bovard. Il nuovo Consiglio Generale, indicato dal Comitato di Nomina, è composto invece da René Benzo (Presidente Institut Agricole Régional / Fondazione sistema Ollignan Onlus), Vivien Bovard (Presidente Jeunes européens fédéralistes; ex Youth banker), Elena Cattellino (Professoressa universitaria), Anna Maria Cerise (ex Assistente sociale, Ufficio regionale per i minori), Massimo Coda (Dirigente della Compagnia di San Paolo), Alessandra Dalmasso (Dottore Commercialista), Giuliana Ferrero (Project manager – insegnante), Roberto Grasso (Presidente Co.Di.VdA.), Claudio Latino (Presidente CSV), Guido Marcoz (Notaio a riposo), Wally Orsi (Funziona-

Fondazione Comunitaria - Con loro Dalmasso, Scaglia, Grasso e Bovard

Confermati Passerin d'Entrèves e Vesan

ria presso Comune di Aosta, già presidente Soroptimist Valle d'Aosta), Nicola Rosset (Imprenditore e Presidente di Finaosta), Pietro Passerin D'Entrèves (Professore Universitario a riposo), Patrizia Scaglia (ex Coordinatore Dipartimento Politiche Sociali della RAVA), Maria Grazia Vacchina (segretaria regionale di Cittadinanza attiva e Presidente del Circolo della Stampa di Aosta). "Il Consiglio passa dai vecchi 21 membri agli attuali 15", ha spiegato il Pietro Passerin D'Entrèves nel suo intervento. "La scelta di ridurre il numero dei Consiglieri era già stata discussa da tempo e le sue ragioni risiedono nella necessità di rendere più snello e operativo il funzionamento della Fondazione. Sono molto contento per la varietà della composizione del nuovo consiglio e in maniera particolare per la presenza di un giovane sotto i 35 anni, Vivien Bovard, che per la prima volta entra in Fondazione non solo come consigliere, ma anche come membro del comitato esecutivo. Sale infine il numero di donne che entrano nel

Consiglio generale, da 4 a 7, con la vice presidenza per la prima volta è al femminile: ci tengo a sottolineare che si tratta di persone selezionate per il loro know how e per le loro capacità e qualità, e non semplicemente per una questione di genere".

Confermata anche la Presidenza Onoraria a Luigino Vallet, fondatore e storico Presidente della Fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta. Si consolida anche il gruppo di sostenitori e volontari, denominato "Amici della Fondazione", che opera a fianco della Fondazione e di cui fanno parte ex consiglieri e altre figure di spicco che potranno contribuire con le loro professionalità all'azione strategica della Fondazione medesima.

"La fondazione Comunitaria della Valle d'Aosta è come un "macchina" che raccoglie energia – ha concluso il Segretario Generale, Patrik Vesan – attraverso le donazioni, per restituirla sul territorio sotto forma di progetti e azioni concrete di politica sociale, anche grazie a una serie di collaborazioni con diversi partner (50 solo nel 2021) che ci consentono di lavorare in sinergia e di lavorare come una grande squadra allargata. Una squadra che è pronta a continuare questo lavoro anche per i prossimi 4 anni con entusiasmo e passione".



BANDI PER LE ATTIVITÀ ESTIVE

Giovani: finanziati quattro progetti

Sono stati quattro i progetti approvati dal Comitato Direttivo del CSV VDA ODV nell'ambito dei bandi proposti dal Coordinamento Solidarietà Valle d'Aosta in partenariato con la Fondazione comunitaria della Valle d'Aosta, nell'ambito di una co-progettazione con il Dipartimento Politiche sociali dell'Assessorato regionale Sanità, salute e politiche sociali, (DGR 1254 del 23/11/2020) a valere sui fondi del Ministero del lavoro e delle politiche sociali di cui al DM 44/2020, con l'obiettivo di finanziare attività estive dedicate ai giovani.

Due le linee di azione del primo bando, "Un'estate in compagnia" e "Uno sport per tutti". Per la prima, sono risultati idonei i progetti "...Macheestate!!... L'estate per tutti 2022" e "Scintilla Sarvadza 2". Proposto dall'associazione La petite ferme du bonheur come capofila e da Tutti Uniti per Ylenia, il primo progetto prevede l'organizzazione di un centro estivo a Doues per venti bambini e ragazzi con disabilità grave o gravissima, con la possibilità di inserimento anche di bambini ucraini. Scintilla Sarvadza 2, presentato dalle associazioni Terra Terra e Montagna Sarvadza, offre diverse attività ludico-ricreative rivolte a ragazzi con necessità specifiche di socializzazione e/o in condizioni di fragilità economica.

"Sport senza ostacoli 2.2" è stato presentato dall'Oratorio interparrocchiale "San Giocondo" di Sarre e Chesallet, insieme ai Volontari del soccorso Grand Paradis ed all'Associazione Micologica Valdostana per diverse attività sportive e ricreative a Sarre, ed in particolare presso l'Area 6Tu, mentre "Sportivi insieme: l'inclusione in movimento" (Associazione Sport per Tutti come capofila, insieme al CSEN Valle d'Aosta) si occuperà dell'inserimento di trenta bambini e ragazzi con disabilità o criticità sociale in centri estivi dell'Alta Valle attraverso l'accompagnamento da parte di operatori specializzati che saranno formati ad hoc.

Per quanto riguarda il bando "Giovani ON", finalizzato all'attivazione di due campi di volontariato, non sono stati presentati progetti.

Ritorna nelle scuole valdostane il Donacibo

Come ogni primavera, da più di 10 anni, in Valle d'Aosta ritorna la raccolta alimentare nelle scuole denominata DONACIBO promossa in tutt'Italia dalla Federazione Nazionale dei Banchi di Solidarietà e organizzata in VDA dall'Associazione Banco Alimentare. Anche quest'anno, l'emergenza COVID-19, ci ha costretto a non poter programmare la stessa settimana per tutte le scuole ma ogni plesso, nel periodo tra i primi di marzo e il 30 aprile, ha potuto scegliere i giorni, la settimana o anche più settimane per organizzare il DONACIBO. Nel periodo scelto gli studenti, le loro famiglie, il personale docente e non docente sono stati invitati a portare a scuola e mettere nelle apposite scatole generi alimentari di prima necessità a lunga conservazione, possibilmente con il termine di consumo consigliato non inferiore ad uno o due mesi dalla data di acquisto. Per la situazione attuale del nostro magazzino e per le necessità delle per-

sone bisognose aiutate, sono stati indicati dei prodotti da preferire: tonno in scatola, pelati, legumi, olio, latte a lunga conservazione, marmellata, caffè e surrogati, biscotti e prodotti per la prima colazione. Indicazioni che sono state prese in considerazione dalla maggioranza dei donatori. I nostri volontari, nonostante le restrizioni in vigore per il Covid-19, hanno potuto andare in alcune scuole della Valle a portare la loro testimonianza dal vivo, mentre con altre scuole si sono effettuati e collegamenti via Meet tra il direttore del Banco Alimentare e le classi che lo hanno richiesto. La tecnologia ci ha permesso così di promuovere comunemente l'iniziativa, di approfondire le ragioni del gesto, le cause dello spreco e della povertà nella nostra comunità. Quest'anno il DONACIBO ha assunto una importanza tutta particolare a seguito dell'aumento delle richieste di aiuto, aumento causato per lo più dalla mancanza di lavoro, che rappre-

senta una delle conseguenze più drammatiche della pandemia e dall'altra dall'arrivo in valle di circa 400 profughi della guerra in Ucraina. Negli anni scorsi questa raccolta significava per la nostra realtà valdostana circa il 10% del nostro fabbisogno annuale e anche quest'anno il raccolto Kg.6910 è in linea con i dati degli anni passati. Quest'anno sono stati coinvolti 73 plessi scolastici sparsi per tutta la valle, per un totale di circa 8000 ragazzi dall'infanzia al liceo. Di fronte a questa grande partecipazione ci ha sorpreso l'assenza di classi dell'Istituzione scolastica n.8. Una volta di più, comunque, abbiamo potuto verificare che il cuore dell'uomo è fatto per il bene, per condividere coi fratelli in difficoltà i loro bisogni essenziali e la generosità di tutti i soggetti coinvolti ha portato a questo risultato estremamente positivo. Commossi e grati per tutto ciò i volontari ringraziano e si fanno garanti del buon uso di tutto quanto è stato donato.